



COMUNE DI CASIER

Piazza Leonardo da Vinci, n. 16
31030 DOSSON DI CASIER (TV)

C.F: 80008130264

P.IVA: 00790600266

e-mail: ragioneria@comunecasier.it

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Sommario

1. Premessa
2. Quadro normativo di riferimento – Principi generali del piano
3. Esame dei criteri di razionalizzazione

1. Premessa

La legge 23 dicembre 2014, n.190, "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*", ha introdotto alcune novità in materia di società partecipate.

Le norme che hanno interessato la materia in argomento sono contenute all'art. 1, commi da 609 a 612 della Legge di Stabilità.

In particolare, il comma 612 prevede che "*I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire ...*".

In primis, va evidenziato il susseguirsi, negli anni, di continue modifiche normative che hanno reso necessario per gli enti locali procedere più volte ad analisi e ad azioni sulle proprie partecipazioni societarie tese agli obiettivi di volta in volta individuati dalla normativa statale alla quale il Comune di Casier ha sempre corrisposto nei termini previsti.

E' doveroso ricordare che l'analisi sulle partecipazioni societarie è stata già effettuata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 30.06.2010, ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28, della legge 24.12.2007 n. 244 con la quale è stato effettuato un monitoraggio completo delle partecipazioni societarie dell'ente, andando ad individuarne la strategicità e motivandone il mantenimento.

Risulta inoltre utile sottolineare che le partecipazioni azionarie del Comune di Casier risultano minoritarie pertanto:

- Da un punto di vista dell'erogazione del servizio, il controllo del Comune sul servizio reso alla propria collettività deve essere garantito mediante il requisito del controllo analogo (requisito essenziale per l'affidamento in house);
- Da un punto di vista azionario ogni scelta relativa alla governance o al mantenimento/dismissione delle quote azionarie è vincolata alle scelte dell'assemblea dei soci, alle norme civilistiche e ai patti sociali che legano i Comuni.

Il 7 agosto 2014 il Commissario straordinario per la revisione della spesa rende noto il Programma di razionalizzazione delle partecipate locali. Il programma è stato redatto sulla base di quanto previsto dall'articolo 23 del d.l. n. 66 del 24 aprile 2014 convertito, con modificazioni, nella legge n. 89 del 23 giugno 2014 che individuava la strategia da attuare basata su quattro cardini:

- Circostrizione del campo di azione delle partecipate entro lo stretto perimetro dei compiti istituzionali dell'ente partecipante, rafforzando quanto previsto in proposito dalla legge finanziaria del 2008;
- Introduzione di vincoli diretti su varie forme di partecipazioni;
- Fare ampio ricorso alla trasparenza come strumento di controllo;
- Promozione dell'efficienza delle partecipate che rimarranno operative e dell'aggregazione tra partecipate che offrono servizi simili per sfruttare al meglio le economie di scala.

Tale programma di razionalizzazione ha analizzato la situazione delle partecipate dalla pubblica amministrazione sul territorio nazionale, rilevando situazioni anomale di inefficienza, bilanci in perdita, bilanci non presentati, società che svolgono attività non coerenti con le finalità istituzionali degli enti soci, nonché ha individuato specifiche strategie che lo Stato potrebbe decidere di adottare con la finalità di provocare efficientamento, semplificazione, risparmi economici e, nel contempo, per garantire la concorrenza e il mercato.

Nella legge di stabilità 2015, è stato scelto di perseguire alcune delle azioni individuate dal programma di razionalizzazione. La norma prevede infatti che le amministrazioni, interessate dalla norma, avviino un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse, anche tenendo conto di alcuni criteri:

- eliminazione delle società e delle partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Per quanto riguarda i riflessi economici in entrata sul bilancio comunale, si rileva la distribuzione di dividendi dalla Società Ascoholding.

2. Principi generali del piano

Il piano di razionalizzazione si ispira ai seguenti principi generali richiamati dall'art. 1, comma 611, della legge 190/2014:

- Coordinamento della finanza pubblica. Tale postulato è rivolto a conciliare la conservazione dell'unitarietà del sistema di finanza pubblica italiano con la tutela di interessi nazionali e di quelli previsti dalla legislazione dell'Unione europea, primo fra tutti il principio di autonomia degli enti locali. Sulla base di questo principio il legislatore nazionale si limita a dettare il quadro unitario di riferimento dell'intera finanza pubblica, nel rispetto delle garanzie costituzionali poste a tutela del decentramento istituzionale e delle corrispondenti forme e modalità di autonomia finanziaria di entrata e di spesa.
- Contenimento della spesa pubblica. Tale contenimento, in una situazione di penuria di risorse pubbliche, è divenuto un elemento imprescindibile dell'azione amministrativa. Esso si rende necessario per procedere alla riduzione del deficit annuale del bilancio dello Stato ed al processo di rientro del debito pubblico.
- Buon andamento dell'azione amministrativa. Il principio del buon andamento dell'azione amministrativa esprime il valore della efficienza dell'azione amministrativa indirizzata al conseguimento degli interessi della collettività. Esso è una sintesi dei principi di legalità, di efficacia, economicità, pubblicità e trasparenza. Nel principio del buon andamento e della imparzialità dell'azione amministrativa l'articolo 97 della Costituzione italiana individua i fondamentali canoni giuridici di riferimento dell'assetto organizzativo e funzionale della pubblica amministrazione.
- Tutela della concorrenza e del mercato. La Corte costituzionale ritiene che nel concetto di tutela della concorrenza convivono un profilo statico, che consiste nel mantenimento di mercati già concorrenziali e tuttavia esposti alle strategie distorsive delle imprese o dei soggetti pubblici; un profilo dinamico, teso a liberalizzare i mercati e a favorire l'instaurazione di assetti concorrenziali. Con la sentenza n. 14 del 2004, la Corte rileva che il concetto di concorrenza deve riflettere quello operante a livello comunitario, che comprende gli interventi regolativi, la disciplina antitrust e le misure destinate a promuovere un mercato aperto e in libera concorrenza. Si vuole eliminare tutte quelle situazioni nelle quali l'ente pubblico, beneficiando dei privilegi dei quali esso può godere in quanto pubblica amministrazione, svolga un'azione distorsiva della concorrenza con le intese e gli abusi di posizione dominante.

3. Esame dei criteri di razionalizzazione

I criteri, attraverso cui effettuare l'individuazione delle misure di razionalizzazione da porre in essere, sono indicati all'art. 1, comma 611, della legge 190/2014:

- a) Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) Soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) Eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) Aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) Contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Esaminando ora ciascun criterio dettato dalla legge stabilità per la razionalizzazione emerge quanto segue.

Società e partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali

L'espressione utilizzata dal legislatore richiama alla previsione del comma 27 dell'art. 3 della Legge 244/2007 per la quale già il comune di Casier aveva effettuato la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, valutando, con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 41/2010 citata, che le stesse fossero coerenti e funzionali con le finalità istituzionali dell'ente. Pertanto anche ora il Comune di Casier si esprime per il mantenimento di tutte le società e partecipazioni societarie dell'Ente.

Società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti

Dalla verifica del numero di dipendenti delle società partecipate dal comune di Casier emerge la seguente situazione:

ragione sociale	n. dipendenti al 31/12/2013
Azienda Sile Piave Spa	48
Piave Servizi srl	0
Consorzio Intercomunale Priula	7
Contarina spa (indiretta)	621
Asco Holding S.p.A.	0
MOM S.p.A.	596
ACTT Servizi	

Le società che non hanno dipendenti sono Capogruppo o holding di partecipazione, pertanto il caso non è previsto.

Partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate

Non si riscontrano partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili come evidenziato dal seguente schema:

Ragione Sociale	Servizi erogati	Quota di partecipazione
Azienda Servizi Pubblici Sile Piave spa	E' stata trasformata in società per azioni dal 2000, mentre in precedenza come Consorzio acquedotto opera nel settore acquedottistico dal 1965. Sono soci n.9 Comuni. Si occupa di servizio idrico integrato che si articola in. Servizio acquedotto, servizio di fognatura, servizio di depurazione.	12%
Piave Servizi S.r.l.	Capogruppo, gestisce il servizio idrico integrato nell'ambito territoriale di riferimento (Comuni area Servizi Idrici Sinistra Piave Srl (SISP) e Comuni area Sile Piave Spa, in tutto n.39 Comuni), come da convenzione stipulata con AATO "veneto orientale" (oggi Consiglio di bacino) in data 29.05.2008 e conferma affidamento del 28.03.2014.	3,3%
Consorzio Intercomunale Priula	Nesce nel 1987 e gestisce l'intero ciclo dei rifiuti urbani di 25 Comuni della provincia di treviso attraverso la propria società Contarina Spa. Il sistema utilizzato si caratterizza per la raccolta porta a porta e la tariffa a commisurazione puntuale. Si occupa quindi di tutela e valorizzazione dell'ambiente, salvaguardia delle componenti naturali, igiene ambientale e pulizia del territorio, spazzamento e manutenzione di strade, piazze, svuotamento cestini, educazione ambientale, smaltimento rifiuti speciali.	0,62118%
Contarina (partecipazione indiretta)	Società in house del Consorzio Priula e del Consorzio azienda intercomunale di Bacino TV3. Si occupa della gestione dei rifiuti dei Comuni appartenenti ai Consorzi Priula e TvTre (n.50 complessivi), attraverso un sistema integrato che considera il rifiuto dalla produzione, alla raccolta, al trattamento e recupero, producendo un impatto positivo sia sulla natura che sulla vita dei cittadini. Obiettivo comune è la tutela dell'ambiente. La Società si occupa, oltre che della gestione dei rifiuti urbani e speciali, anche della gestione del verde pubblico integrato e disinfestazioni, servizi cimiteriali, gestione e redazione piani per la telefonia mobile e monitoraggio campi elettromagnetici, servizi informativi territoriali, videosorveglianza, consulenza sulla gestione dei rifiuti.	0,37271
Asco Holding S.p.A.	Costruzione ed esercizio gas metano, fornitura calore, recupero energetico, bollettazione, informatizzazione, cartografia, gestione tributi, progettazione, direzione e contabilità lavori ed altre attività quali: servizi energetici, risorse idriche integrate, igiene ambientale, informatica amministrativa e territoriale compresa, gestione catasto.	0,6964%
MOM S.p.A.	Esercizio di qualsiasi attività nel settore dei trasporti di persone e cose a mezzo autolinee, ferrovie ecc., nonché attività ad esse ausiliari.	0,31435%
ACTT Servizi Spa	Servizi complementari al trasporto alle persone, gestione parcheggi, altri servizi di pubblica utilità, attività vendita titoli di viaggio, promozione servizi di mobilità e servizi complementari affini.	2,11%

Misure di razionalizzazione (fusione, aggregazione di società, contenimento costi, etc...)

Nel mese di gennaio 2015 è iniziato un processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie che porterà alla fusione per incorporazione, entro dicembre 2015, dell'Azienda Sile Piave spa e SISP Srl (Servizi Idrici Sinistra Piave srl) in Piave Servizi Srl, operazione che si prefigge di migliorare il servizio alla comunità riducendo costi, valorizzando sinergie e costruendo economie di scala (vedi apposito allegato). La fusione è fortemente auspicata dal Consiglio di bacino, che comprende 39 Comuni soci; il modello organizzativo rimane quello in house, garantendo la costituzione del comitato di controllo analogo.

Nel dettaglio l'operazione consente di:

Aggregare le Società operative, relative a servizi a rilevanza economica, con l'obiettivo di accrescerne la dimensione e favorire il conseguimento di economie di scala;

Contenere i costi di funzionamento, riducendo il numero dei componenti degli organi di gestione e di controllo e riorganizzando le strutture aziendali;

Semplificare il portafoglio delle partecipazioni detenute dai Comuni.

Piave Servizi srl esercita le attività di direzione e coordinamento delle due citate società operative al fine di garantire la corretta esecuzione della convenzione per la gestione del servizio idrico integrato e il rispetto dei requisiti comunitari relativi all'affidamento in house.

Per quanto riguarda MOM Spa, sono previste nel piano industriale 2015/2017 strategie di riduzione costi di funzionamento nei seguenti ambiti: manutenzioni di automezzi, riduzione costi di affitto per razionalizzazione sedi amministrative, depositi e officine, riduzione costi dei consigli di amministrazione e collegi sindacali, razionalizzazione costi di servizio, reimpiego di personale, rinegoziazione degli accordi di acquisto con i fornitori di carburanti, oli e ricambi.

La Società Ascoholding e Contarina Spa riferiscono di continuare nella politica di costante contenimento dei costi e miglioramento dell'efficienza aziendale.

Contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il Comune di Casier attua, nei confronti delle società a cui ha affidato la gestione di servizi pubblici e del patrimonio, una precisa attività di indirizzo, di coordinamento e di controllo.

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 4 commi 4 e 5 del D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, che prevedono che i compensi, dal 01.01.2015, degli amministratori non possono superare l'80% del costo sostenuto nell'anno 2013, nonché le disposizioni inerenti l'art. 1 comma 611 lett. e) della L. 190/2014, il Sindaco di Casier per tutte le sue società partecipate, in sede di Assemblea dei soci, si farà promotore della riduzione dei compensi degli amministratori e del Collegio sindacale.

L'art. 18 comma 2 bis del D.L. 112/2008, convertito in L. 133/2008, così come da ultimo modificato dall'art. 3 c. 5 quinquies del D.L. 90/2014, convertito, con modificazione, in L. 114/2014 dispone che l'Ente controllante, con proprio atto di indirizzo, definisce per ciascuna società partecipata pubblica, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in

cui la società opera e che l'Ente locale coordini le politiche assunzionali al fine di garantire, anche per le suddette società, una graduale riduzione della percentuale tra le spese del personale e spese correnti.

In attuazione di tali disposizioni normative, il Comune di Casier non detiene presso le sue società partecipate una percentuale di quote azionarie tale da poter adottare un atto di indirizzo in materia di personale e di affidamento di incarichi di collaborazione e consulenza, ma il Sindaco in sede di assemblea dei sindaci, proporrà agli altri soci minoritari, di coordinarsi, mediante anche la stipulazione di patti parasociali, affinché possano dare attuazione alla disposizione normativa sopra riportata.

Casier, 31 marzo 2015



IL SINDACO
Sig. Miriam Giurati

A large black rectangular redaction box covers the signature and the lower portion of the stamp area.

